

## RIQUALIFICAZIONE DEI SENTIERI DELLA MEMORIA IN PROVINCIA DI LECCO

---

### DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto intende occuparsi del ripristino di alcuni sentieri montani del territorio lecchese, con particolare attenzione ai percorsi della Valsassina che sono stati teatro degli scontri di guerriglia tra l'esercito nazifascista e le forze partigiane, durante la battaglia di Liberazione dell'Italia; il territorio è infatti ricco di storie di personaggi che hanno contribuito, spesso anche con la vita, a costruire l'Italia di oggi.

Attraverso l'organizzazione di alcuni campi di lavoro volontario, si vuole procedere alla segnalazione di tratti dei sentieri che si sono persi nella vegetazione, provvedendo anche alla sistemazione e alla messa in sicurezza delle aree più logore. È previsto anche il posizionamento di alcune targhe commemorative e educative nei punti in cui sono avvenute esecuzioni di partigiani o altri fatto storicamente rilevanti.

### PROGETTO COMPLETO

Il progetto di riqualificazione dei sentieri della memoria nella provincia di Lecco è nato dalla richiesta di alcuni giovani della Provincia di Lecco e di un nutrito gruppo di ragazzi stranieri di poter meglio conoscere ed usufruire delle zone storiche delle nostre Alpi. I ragazzi si sono incontrati in occasione della presentazione delle due guide dal titolo "Sui Sentieri della Guerra partigiana in Valsassina".

Il territorio lecchese è, infatti, ricco di storie relative al Ventennio fascista e alla Resistenza partigiana, storie che, se ben interpretate e ricostruite, possono diventare una risorsa turistica e educativa di interesse globale, al pari del Percorso dei Promessi Sposi o delle grotte dei Graffiti rupestri in Valle Camonica.

Vista la difficoltà oggettiva di seguire alcuni delle strade storiche della Valsassina è nata la decisione di ottimizzare questi percorsi, di metterli a nuovo, di migliorarli dove serve e soprattutto di renderli noti e fruibili. I tracciati (come indicato nella cartina allegata) sono già stati descritti nelle sopraccitate guide "Sui sentieri della guerra partigiana in Valsassina", redatti dall'associazione culturale osnaghese Banlieue e dall'A.N.P.I. provinciale con il Patrocinio dei Comuni di Osnago, Cremella, Cernusco Lombardone, Sirtori, Cassago, Cassina Valsassina, Barzio, Introbio e Lecco. La questione sarebbe quindi di renderli riconoscibili, attraverso segnalazioni conformi al modello già usato nella zona.

Gli obiettivi a ricaduta del progetto sono di rendere Lecco e tutta la provincia più consapevoli della ricchezza culturale e storica che contraddistingue la propria società e i propri luoghi, fornendo alle zone montane e rivierasche un ulteriore motivo d'attrazione turistica, sia locale, che nazionale ed europeo.

Il piano di lavoro prevede l'organizzazione di tre campi di volontariato, con sede a Morterone, Introbio e Barzio, programmati fra aprile e settembre 2009 e rivolti per lo più a giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni, sia Italiani che stranieri. Durante le attività, i giovani, assistiti dalle Pro Loco dei Comuni della Valsassina coinvolti e dalla Protezione Civile, si occuperanno della messa in sicurezza dei punti critici, della

segnalazione del tracciato e della cura del verde, in modo da rendere il percorso facilmente rintracciabile, anche da chi voglia organizzarvi una visita privata. La semplice disposizione di questi campi, inoltre, garantirà un'adeguata promozione dell'area, con sicure benefiche ricadute per il settore turistico di Lecco. Il lavoro si svolgerà in particolare nelle zone boschive di Introbio, Barzio e Morterone, con l'intenzione di continuare i lavori l'estate ventura:

1. **Campo con base** a Morterone della durata di dodici giorni che si occuperà del sentiero che va da Morterone (Costalunga) alla baita della Pianca e, da qui, al culmine di San Pietro e del sentiero che parte dalle baite di Olino e interseca il numero 1, tornando verso la Pianca.
2. **Campo con base** a Barzio, della durata di dodici giorni che opererà sul sentiero che dalla località Robiasca (Barzio) sale a Concenedo e prosegue fino alla baita di Pesciola Alta.
3. **Campo con base** a Introbio della durata di dodici giorni che lavorerà sul sentiero che si distacca dal numero 40 per salire in Val Biandino arrivando fino alla Grotta dei Fratelli Besana e sul sentiero che, dal rifugio Tavecchia (Introbio) sale fino alle baite di Abbio.

L'obiettivo centrale del progetto è quindi il ripristino ambientale dei sentieri per un totale di circa 2.000 mt. di sentieri ripristinati con finalità educativa. Inoltre, la sistemazione dei sentieri e la loro organizzazione in un percorso a tema storico più ampio potrebbero essere carte vincenti per il sistema turistico lecchese. Il progetto intende arricchire sia i volontari che parteciperanno ai campi, permettendo loro di esperire direttamente i luoghi in cui si è svolta la storia d'Italia, sia la comunità tutta, che potrà usufruire di sentieri ed aree verdi più curate e meglio organizzate. A beneficiare dei risultati della ristrutturazione saranno anche gli operatori turistici e ricettivi, che avranno a disposizione un nuovo territorio, meglio interpretato e quindi meglio utilizzabile.